

Bilanci sotto osservazione, Tremonti manda gli ispettori

Allarme del Tesoro: troppi residui attivi e passivi nelle casse degli istituti, va fatta chiarezza

di Antimo Di Geronimo

Controlli a tappeto, scuola per scuola, per capire quanti soldi hanno in cassa le istituzioni scolastiche e a quanto ammontano i debiti che devono ancora pagare. Il Mineconomia vuole vederci chiaro su come spendono i soldi dello stato i dirigenti scolastici e, dunque, ha sguinzagliato i revisori dei conti per svolgere un'indagine accurata per rilevare i residui attivi e passivi delle istituzioni scolastiche.



Perchè se è vero che le scuole sono piene di debiti è anche vero che in cassa hanno soldi non spesi. È quanto si evince da una circolare emanata dalla Ragioneria generale il 23 maggio scorso (n.20, reperibile sul sito: <http://www.rgs.tesoro.it:80/VERSIONE-I/CIRCOLARI/2011/Circolare-del-23-maggio-2011-n-20.html>).

I revisori diventano 007

Secondo via XX settembre, dai bilanci delle istituzioni scolastiche è stato rilevato il permanere di residui attivi di provenienza ministeriale e di residui passivi, la cui copertura deve essere assicurata da finanziamenti a carico del ministero dell'istruzione, risalenti ad esercizi pregressi. E quindi è necessario conoscerne a fondo la consistenza. A questo scopo, la Ragioneria ha predisposto tre schede, di cui due finalizzate, rispettivamente, alla rilevazione, al 31 dicembre 2010, dei residui attivi e passivi (distinti per esercizio di provenienza e per tipologia di credito e di debito) di ciascuna Istituzione scolastica ed un'altra per la rilevazione di taluni dati finanziari. Il compito di compilarle è stato affidato ai revisori che rappresentano l'Economia nei collegi costituiti presso le scuole.

Rilevazioni al 31.12.2010

Nelle schede dovranno essere riportati i dati afferenti alle voci a cui si intitolano i rispettivi moduli e, successivamente, dovranno essere inseriti in un'apposita funzione che sarà accessibile all'interno dell'applicativo Athena2, dalla voce di menu «Rilevazione R.A.P. e Sit. Fin».

Le schede sono 3 e sono state allegate alla nota. La prima è destinata alla rilevazione dei residui attivi al 31.12. 2010 (Allegato 1), la seconda ai residui passivi alla stessa data (allegato 2) e la terza servirà alla rilevazione dei dati finanziari. L'amministrazione centrale ha spiegato i criteri che dovranno essere seguiti per la compilazione delle schede in un'apposita nota tecnica per la compilazione (allegato 4). Ed ha raccomandato ai revisori di leggerla attentamente, non solo rendere più agevole la compilazione delle schede, ma anche per assicurare l'applicazione di criteri uniformi nella raccolta dei dati, così da favorire l'attendibilità della rilevazione ed il buon esito dell'operazione.

Per le nuove scuole

L'amministrazione ha chiarito, inoltre, che i revisori dei conti presso le Istituzioni scolastiche costituite, con effetto dal 1° settembre 2010, a seguito del dimensionamento per l'anno scolastico 2010/2011, dovranno fare riferimento solo agli ultimi 4 mesi del 2010. Ciò perchè, per le istituzioni scolastiche di nuova costituzione, il primo esercizio di gestione va dal 1° settembre 2010 - 31 dicembre 2010.

Invio dei dati anche per e-mail

Via XX settembre ha raccomandato, inoltre, ai revisori di richiedere i dati alle scuole con la massima urgenza e di inserirli nella nuova funzione che sarà prossimamente attivata e resterà accessibile sino a tutto il 13 giugno 2011, termine prorogabile per l'esecuzione delle operazioni di consolidamento. In ogni caso, l'accertamento non dovrà comportare necessariamente una nuova visita presso le scuole, perchè i dati potranno essere acquisiti per posta elettronica o per fax. Fermo restando che dovranno essere comunque controllati «in occasione della prima visita utile».